

SECRÉTA

Hóstias tibi, Dómine, laudis offérimus, suppliciter deprecátes: ut eádem, angélico pro nobis interveniénte suffrágio, et placátus accípias, et ad salútem nostram proveníre concédas. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. - Amen.

Ostie di lode Ti offriamo, o Signore, pregandoTi supplichevoli: affinché, per intercessione degli Ángeli, le accetti propizio e le renda proficue alla nostra salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i sécoli dei sécoli.

M. Amen.

PREFAZIO COMUNE

COMMÚNIO

Dan. 3, 58 - Benedícite, omnes Ángeli Dómini, Dóminum: hymnum dícite, et superexaltáte eum in saécula.

Dan. 3, 58 - Benedite il Signore, Ángeli tutti del Signore: cantate inni e superesaltatelo nei secoli.

POSTCOMMÚNIO

Beáti Archángeli tui Michaélis intercessione suffúlti: súpplices te, Dómine, deprecámur; ut, quod ore proséquimur, contingámus et mente. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. - Amen.

Sostenuti dall'intercessione del tuo beato Michele Arcangelo: súpplici Ti preghiamo, o Signore, affinché di quanto abbiamo ricevuto con la bocca, conseguiamo l'effetto nell'anima. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i sécoli dei sécoli.

M. Amen.

Inter Multiplices Una Vox

Associazione per la salvaguardia della Tradizione latino-gregoriana

C. P. 3218, UDR Marsigli, 22, 10141 Torino

tel: 011-972.23.21 - fax: 011-550.18.15 - e/c postale n° 27934108

Indirizzo internet: www.unavox.it - Indirizzo posta elettronica: unavox@cometacom.it

Torino 2006 - Pro manuscripto

MESSALINO FESTIVO

Testo latino e traduzione italiana

PROPRIO DELLA S. MESSA

tratto dal *Missale Romanum* a.D. 1962 promulgatum

Dedicazione di San Michele Arcangelo

INTRÓITUS

Ps. 102, 20 - Benedícite Dóminum, omnes Ángeli eius: poténtes virtúte, qui fáctis verbum eius, ad audiéndam vocem sermónum eius.

Ps. 102, 1 - Bénedic, ánima mea, Dómino: et ómnia, quae intra me sunt, nómini sancto eius.

Gloría Patri...

Ps. 102, 20 - Benedícite Dóminum, omnes Ángeli...

Sal. 102, 20 - Benedite il Signore, voi tutti Ángeli suoi: gagliardi esecutori dei suoi ordini, pronti ad una sua parola.

Sal. 102, 1 - Benedici, ànima mia, il Signore, e tutto il mio intimo benedica il suo santo nome.

Gloria al Padre...

Sal. 102, 20 - Benedite il Signore, voi tutti Ángeli ...

ORÁTIO

Deus, qui miro órdine Angelórum ministéria homínúmque dispéncias: concéde propítius, ut, a quibus tibi ministrántibus in coelo semper assistitur, ab his in terra vita nostra muniátur. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. - Amen.

O Dio, che con ordine meraviglioso distribuisci gli uffici degli Angeli e degli uomini, concédici, propizio, che da coloro che in cielo continuamente servono alla tua presenza, sia difesa in terra la nostra vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i sécoli dei sécoli.

M. - Amen.

EPISTOLA

Lectio libri **Apocalypsis B. Ioánnis** Ap., 1, 1-5

In diébus illis: Significávit Deus quae opórtet fíeri cito, mittens per Ángelum suum servo suo Ioánni, qui testimónium perhíbuit verbo Dei, et testimónium Iesu Christi, quaecúmque vidit. Beátus qui legit, et áudit verba prophetíae huius: et servat ea, quae in ea scripta sunt: tempus enim prope est. Ioánnes septem ecclésiis, quae sunt in Asia. Grátia vobis, et pax ab eo qui est, et qui erat, et qui ventúrus est: et a septem spirítibus, qui in conspéctu throni eius sunt: et a Iesu Christo, qui est testis fidélis, primogénitus mortuórum, et prínceps regum terrae, qui diléxit nos, et lavit nos a peccátis nostris in sánguine suo.

M. - Deo grátias.

Lettura del libro dell'**Apocalisse** del B. *Giovanni* Ap., 1, 1-5

In quel tempo: Dio rivelò le cose che presto debbono accadere, inviando per mezzo del suo Angelo il messaggio al suo servo Giovanni, il quale attesta che tutto quello che vide è parola di Dio e testimonianza di Gesù Cristo. Beato chi legge e ascolta le parole di questa profezia: e serba le cose che in essa sono scritte, poiché il tempo è vicino. Giovanni alle sette Chiese che sono nell'Asia. Grazia a voi e pace da parte di Colui che è, era e sta per venire; e dei sette spiriti che sono dinanzi al suo trono, e di Gesù Cristo che è il testimonia fedele, il primogenito tra i morti e il principe dei re della terra, il quale ci amò e ci lavò dai nostri peccati col proprio sangue.

M. - Deo grátias.

GRADUALE

Ps. 102, 20 et 1 - Benedícite Dóminum, omnes Ángeli eius: poténtes virtúte, qui fáctis verbum eius.

Benedic, ánima mea, Dóminum, et ómnia interióra mea nomen sanctum eius.

Sal. 102, 20 e 1 - Benedite il Signore, voi tutti Ángeli suoi, gagliardi esecutori dei suoi ordini, pronti ad una sua parola.

Benedici, ànima mia, il Signore, e tutto il mio intimo benedica il suo santo nome.

ALLELÚIA

Allelúia, allelúia.

Sancte Michaël Archángele, defénde nos in proélio: ut non pereámus in treméndo iudício. Allelúia.

Allelúia, allelúia.

San Michele Arcangelo, difendici nella battaglia, affinché non periamo nel tremendo giudizio. Allelúia.

EVANGÉLIUM

Sequéntia S. **Evangélii** secundum *Matthaéum*, 18, 1-10

In illo témpore: Accessérunt discípuli ad Iesum, dicétes: Quis, putas, maior est in regno coelórum? Et ádvocans Iesus párvulum, státuit eum in medio eórum, et dixit: Amen dico vobis, nisi convérsi fuéritis, et efficiámini sicut párvuli, non intrábitis in regnum coelórum. Quicúmque ergo humiliáverit se sicut párvulus iste, hic est maior in regnum coelórum. Et qui suscéperit unum párvulum talem in nómine meo, me súscipit. Qui áutem scandalizáverit unum de pusíllis istis, qui in me credunt, expedit ei, ut suspendátur mola asinária in collo eius, et demergátur in profúndum maris. Vae mundo a scándalis. Necesse est enim ut véniant scándala: verúntamen vae hómini illi, per quem scándalum venit. Si áutem manus tua, vel pes tuus scandalízat te, abscíde eum, et próiice abs te: bonum tibi est ad vitam íngredi débilem, vel claudum, quam duas manus, vel duos pedes habéntem mitti in ignem aetérnum. Et si óculos tuos scandalízat te, érue eum, et próice abs te: bonum tibi est cum uno óculo in vitam intráre, quam duos óculos habéntem mitti in gehénnam ignis. Vidéte ne contemnátis unum ex his pusíllis: dico enim vobis, quia Ángeli eórum in coelis semper vident faciém Patris mei, qui in coelis est.

M. - Laus tibi Christe.

Séguito del S. **Vangelo** secondo *Matteo*, 18, 1-10

In quel tempo: Si presentarono a Gesù i discepoli e gli dissero: Chi ritieni tu il piú grande nel regno dei cieli? E Gesù, chiamato a sé un fanciullo, lo pose in mezzo ad essi e rispose: In verità vi dico che, se non vi convertirate e non diverrete come fanciulli, non entrerete nel regno dei cieli. Quindi, chiunque si farà piccolo come questo fanciullo, questi sarà il piú grande nel regno dei cieli. E chiunque accoglierà nel nome mio un fanciullo come questo, accoglie me stesso. Chi poi scandalizzerà uno di questi piccoli, che credono in me, sarebbe meglio per lui che gli fosse appesa al collo una màcina d'àsino e fosse immerso nel profondo del mare. Guai al mondo per gli scandali. Poiché è inevitabile che vi siano scandali, ma guai all'uomo per colpa del quale viene lo scandalo. Che se la tua mano e il tuo piede ti è di scandalo, troncali e gettali via da te: è meglio per te entrare nella vita monco o zoppo, che essere gettato nel fuoco eterno con tutte e due le mani o i piedi. E se il tuo occhio ti è di scandalo, levatelo e gèttalo via da te: è meglio per te entrare nella vita con un solo occhio, che essere gettato nel fuoco della geenna con due occhi. Guardatevi dal disprezzare qualcuno di questi piccoli: vi dico che i loro Ángeli nei cieli vedono sempre il volto del Padre mio che è nei cieli.

M. - Lode a Te, o Cristo.

ANTÍPHONA AD OFFERTÓRIUM

Ap. 8, 3 et 4 - Stetit Ángelus iuxta aram templi, habens thuríbulum áureum in manu sua, et data sunt ei incénsa multa: et ascendit fumus arómatum in conspéctu Dei.

Apoc. 8, 3 e 4 - L'Angelo si fermò presso l'altare del tempio, tenendo un turíbulo d'oro in mano, e gli fu dato molto incenso: e il fumo degli aromi salí al cospetto di Dio.